



Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 5

Risultati scolastici 5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Prospettive di sviluppo 18

Altri documenti di rendicontazione 19



Contesto

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO

Le scuole dell'Istituto hanno sede in sei comuni che rappresentano un comprensorio omogeneo posto sull'asse viario che da Novara conduce alla Valsesia, nell'area nord- ovest del territorio provinciale, a confine con la provincia di Vercelli.

La maggioranza dell'utenza scolastica dell'Istituto proviene dai comuni elencati; tuttavia, tra gli alunni che frequentano l'Istituto, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria, molti provengono da un'area molto più estesa, che comprende i comuni limitrofi.

Da sempre, Romagnano Sesia, è snodo di comunicazione con l'asse che, da un lato, collega quest'area con Borgomanero, i laghi, Cusio e Verbanò, e il Sempione, e dall'altro con i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella; la presenza del casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione ha dato impulso alle attività della zona e alla crescita di un vasta zona commerciale. I collegamenti con Novara e gli altri centri sono assicurati da una rete capillare di autolinee private. Il territorio servito dalla scuola copre una estensione di 9.225 ettari.

Per quanto attiene le dinamiche sociali ed economiche che influenzano notevolmente la relazione genitori/figli e conseguentemente la relazione scuola-alunni/figli-famiglia, occorre sottolineare le significative modificazioni intervenute nel sistema produttivo, che fino ai primi anni del 2000 ruotava attorno a poche grandi aziende che occupavano la maggior parte degli abitanti con continuità all'interno degli stessi nuclei familiari. Negli ultimi anni le imprese di maggiori dimensioni hanno mutato il loro assetto gestionale e produttivo. Sono sorte numerose piccole aziende legate all'artigianato e al terziario, ma si è soprattutto innovato il settore del commercio. Gli addetti al settore agricolo sono notevolmente diminuiti.

Dalla descrizione della situazione produttiva e dalla lettura dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dai servizi socio-assistenziali si può affermare che nel contesto territoriale la qualità della vita è complessivamente soddisfacente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tutte le agenzie formative, associazioni, gruppi, pubblici e privati, laici o religiosi, che perseguono fini educativi e valori etici coerenti con le finalità della scuola, sono risorsa fondamentale per una attuazione piena del PTOF.

Particolare attenzione da parte dell'Istituto è posta a quelle associazioni ed enti che, operando all'interno dei comuni in cui hanno sede le scuole dell'Istituto, si dedicano alla formazione ed all'educazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto stesso.

Risorsa operativa essenziale è rappresentata dalle agenzie pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale, dai servizi di prevenzione, dai servizi psicopedagogici delle aziende sanitarie locali, unitamente a tutte le iniziative, servizi e progetti che fanno capo alle amministrazioni comunali. Allo stesso modo risultano interlocutori privilegiati gli istituti scolastici di secondo grado presenti nel territorio, o in aree vicine, con cui l'Istituto si trova ad operare.

All'interno del territorio, anche se diversamente distribuite e attive nei sei paesi, esistono una serie di strutture, per la formazione e per il tempo libero dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie.

Tali spazi e strutture sono risorsa importante per l'attuazione delle attività del Piano. Il loro utilizzo diventa esperienza formativa perché consente di sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nei confronti della gestione e conservazione di beni e servizi che il territorio sa offrire.

Ritenendo che le attività ed iniziative civili e religiose di carattere locale e nazionale rappresentano una espressione forte della vita della comunità, l'Istituto si impegna a far sì che, compatibilmente all'età e in accordo con le famiglie, attraverso il contratto formativo, si favorisca in maniera attiva la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni pubbliche in sede locale. In una logica di rete le scuole dell'Istituto si pongono a loro volta come agenzie aperte al territorio, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, spazi e competenze.



LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

La relazione scuola-alunni/figli-famiglia è vista come occasione formativa (per bambini/ragazzi, docenti e genitori).

Per la varietà delle proposte, per la forte flessibilità dell'azione didattica, per lo sforzo di individualizzazione /personalizzazione degli obiettivi e delle proposte didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa è connotato da un forte grado di complessità. La relazione costruttiva con l'utenza diventa dunque non solo utile ma indispensabile per una reale attuazione delle finalità del PTOF.

In questo contesto, nel triennio, il Collegio docenti ha lavorato per costruire percorsi volti al miglioramento e al conseguimento dei risultati, partendo dalle finalità di tutti gli interventi educativi e didattici volti a sviluppare negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi e acquisire consapevolezza, di saper leggere e interpretare la realtà, di interagire con i cambiamenti.

Gli obiettivi dei progetti e attività da realizzare nel corso di ogni anno scolastico hanno tenuto in considerazione le priorità del RAV e i traguardi da raggiungere riferiti soprattutto agli esiti degli studenti, quindi:

- azioni per migliorare e implementare attività di approfondimento per il potenziamento delle eccellenze
- azioni per migliorare attività di recupero e consolidamento delle competenze.

L'istituto scolastico ha posto molta attenzione alle proposte degli avvisi PON – Fondi strutturali europei, aderendo e ottenendo il finanziamento per i seguenti progetti con l'intento di dare attuazione al Piano di Miglioramento.

- PON COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA destinato agli alunni della scuola dell'infanzia con la finalità di attivare l'insegnamento della lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;

- PON FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DIDAGIO, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie con lo scopo di promuovere attraverso attività laboratoriali alternative il recupero del disagio scolastico dovuto a demotivazione e difficoltà di apprendimento. Contrastare possibili fenomeni legati alle crescenti forme di dipendenza dall'uso eccessivo di videogiochi, etc. Promuovere la socializzazione e l'integrazione.

- PON FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria, finalizzato a promuovere e sostenere un uso diffuso, consapevole e creativo delle tecnologie digitali per migliorare la didattica, anche sperimentando nuove forme e modelli di apprendimento in un contesto di pari opportunità e di inclusione sociale.

Dal 24 febbraio 2020 tutto è stato interrotto. L'emergenza Covid che ha riguardato la seconda parte dell'a.s. 2019/2020 e i due anni successivi ha fortemente condizionato l'operato della scuola e le pratiche educative in atto, ha annullato o sospeso attività di progetto, relazioni e aperture della scuola al contesto territoriale, esperienze e collaborazioni consolidate.

Il periodo d'emergenza Covid ha necessariamente imposto a tutti un'innovazione metodologica in grado di gestire a distanza il processo insegnamento-apprendimento.

L'Istituto per l'attuazione della DIDATTICA A DISTANZA e della DIDATTICA DIGITALE, intesa come metodologia innovativa d'insegnamento proposta agli alunni come attività didattica complementare che utilizza strumenti digitali e le nuove tecnologie,



ha individuato una piattaforma per lo svolgimento di attività sincrone da qualsiasi device e la possibilità di reperire facilmente materiale agli alunni.

Durante la DAD attraverso la piattaforma Google Workspace e alla sua applicazione interna MEET sono state gestite le lezioni sincrone in videoconferenza, mentre attraverso l'applicazione Classroom vengono create le classi virtuali per caricare materiali didattici, compiti ed esercizi, dare e ricevere informazioni e commenti; nell'applicazione Drive vengono caricati, condivisi ed archiviati file; utili anche le applicazioni come Moduli per lo svolgimento di verifiche, condivisione di documenti, fogli, presentazioni e Jamboard (lavagna condivisa).

L'investimento sulle attrezzature digitali è stato notevole e sono stati utilizzati tutti i finanziamenti ministeriali a disposizione delle scuole per affrontare il periodo di didattica digitale, nonché i finanziamenti scaturiti dall'adesione ad ulteriori PON che hanno consentito di accrescere il percorso di trasformazione digitale in tutti i plessi scolastici:

PON DIGITAL BOARD finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

PON RETI LOCALI per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

L'istituto ha inoltre attivato laboratori per il recupero delle competenze, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, utilizzando le risorse del Piano Scuola Estate 2021.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo d'istruzione.

Traguardo

Crescita del 20% del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (9-10 e 10 con lode).

Attività svolte

Progetto: LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Obiettivo di processo: INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO ANCHE ATTRAVERSO IL RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE ALL'IMPEGNO E ALLO STUDIO

Azioni:

Sono stati attivati laboratori per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. In particolare in seguito a finanziamento del progetto PON "Apprendimento e socialità" è stato possibile svolgere 13 moduli di laboratorio che hanno coinvolto alunni delle scuole primaria e secondaria in orario extrascolastico, finalizzati al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

I moduli di laboratorio hanno riguardato lo sviluppo delle competenze alfabetico-funzionali, multilinguistica, digitale, di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi di laboratorio sono state indirizzate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, per rinforzare la motivazione ad apprendere, valorizzare la partecipazione attiva e cooperativa, rendere l'alunno protagonista del suo percorso d'apprendimento attraverso il fare e l'esperienza diretta, ma anche attraverso la relazione con i pari e con gli adulti.

I moduli di laboratorio hanno interessato:

- il potenziamento delle abilità di base legate alla lingua italiana, per meglio conoscere il meccanismo della lingua e sperimentare la bellezza della lettura e della scrittura creativa;
- la pratica della lingua straniera a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti;
- il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa;
- la cittadinanza attiva attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative del territorio, per sviluppare la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente di vita, il senso di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad essere "cittadino del mondo";
- la creatività come crescita culturale, scambio di idee e di integrazione sociale, di scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza;
- l'esperienza musicale per sviluppare il linguaggio della musica, la capacità di ascolto o d'esecuzione, ma anche per sviluppare emozioni e competenze affettive;
- la pratica motoria e sportiva per favorire socializzazione, la percezione dell'altro e di se stesso.

La didattica laboratoriale ha fatto emergere le attitudini dei singoli alunni e ha valorizzato capacità e competenze acquisite.

La progettazione delle attività ha messo in evidenza le competenze dei singoli docenti che hanno gestito i laboratori, aumentato i momenti di confronto e di scambio, di autoformazione e di formazione.

Tutte le attività si sono svolte nel rispetto delle norme anti Covid, che hanno purtroppo segnato questi anni scolastici, limitando le relazioni (distanziamento, mascherine, gruppi separati...).



Risultati raggiunti

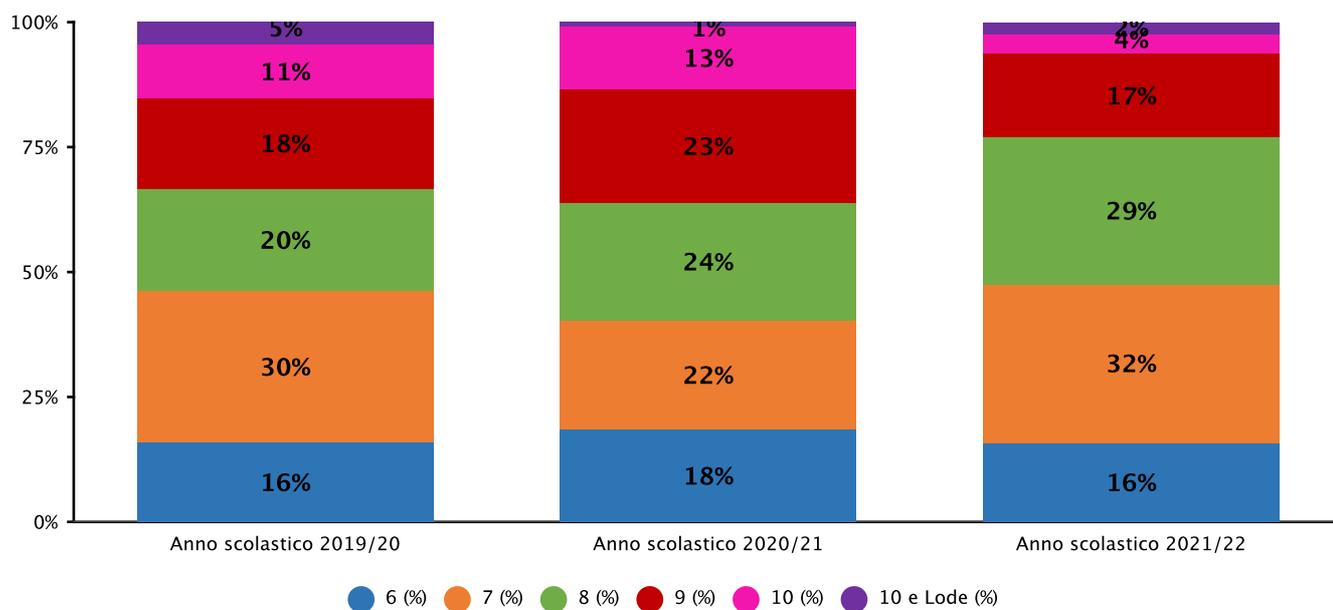
Nonostante le azioni intraprese non è stato possibile completare il raggiungimento del traguardo poiché il periodo d'emergenza Covid con la Didattica A Distanza ha fortemente condizionato e penalizzato gli alunni che hanno iniziato il percorso triennale nella scuola secondaria nell'a.s. 2019/2020 e che hanno concluso il primo ciclo d'istruzione nell'a.s. 2021/22.

I mesi di DAD per la seconda metà del primo anno e per buona parte dell'anno successivo, nonché periodi di DAD il terzo anno per ripetute quarantene, non hanno reso possibili o hanno limitato tutte quelle esperienze di socialità e di relazione, di laboratorio, di visite e viaggi d'istruzione, di concorsi, di incontri con esperti, di azioni sul territorio, che avrebbero potuto stimolare il processo d'apprendimento e far emergere le eccellenze.

Il traguardo può dirsi raggiunto nell'a.s. 2020/21 con un crescita degli alunni che si collocano nella fascia alta al termine del primo ciclo con un aumento del 5% rispetto al 2019/2020, al termine del 2021/22, per i motivi suindicati, vi è stata una evidente decrescita.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Superare le disparità tra i risultati ottenuti tra le classi dei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre almeno del 30% la variabilità dei risultati tra le classi per allinearsi alle medie di riferimento.

Attività svolte

Progetto: DIDATTICA PER COMPETENZE

Obiettivo di processo: SUPERARE LE DISPARITÀ TRA I RISULTATI OTTENUTI TRA LE CLASSI DEI DIVERSI PLESSI

Azioni:

I docenti dei diversi ordini di scuola si sono confrontati periodicamente, sia in orizzontale, sia in verticale, nell'ambito dei DIPARTIMENTI.

A causa del periodo d'emergenza Covid che ha richiesto un lavoro in videoconferenza o in presenza in gruppi numericamente limitati, i DIPARTIMENTI, inizialmente articolati in sei gruppi verticali, si sono organizzati in undici sottogruppi, finalizzati ad un confronto sull'innovazione metodologica e disciplinare, nonché alla condivisione e diffusione interna della documentazione educativa, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, declinate nel curricolo d'istituto.

Negli incontri dei dipartimenti tutti i docenti dell'istituto hanno avuto la possibilità di discutere in modo costruttivo e, con chiaro riferimento al curricolo verticale d'istituto che declina indicatori disciplinari, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi d'apprendimento e contenuti per ogni singola disciplina d'insegnamento, lavorare per:

- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso disciplinare;
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- definire azioni di integrazione, progettare interventi di recupero e potenziamento;
- definire prove comuni e discuterne gli esiti;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica;
- valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione.

I docenti di classi parallele o della stessa disciplina hanno imparato a dialogare, a confrontarsi, a riflettere, a farsi portatori di competenze e di buone pratiche (aspetto che si è reso ancor più necessario durante il lungo periodo di DAD, accumulati dalle difficoltà di gestire il lavoro attraverso attività di lezione sincrone e asincrone).

Intento comune e diffuso è stato quello di non abbandonare nessuno durante la DAD ed arrivare a tutti con i mezzi messi a disposizione dalla tecnologia digitale. Numerose sono state le attività di rinforzo, consolidamento e recupero messe in atto in videoconferenza con i singoli o con piccoli gruppi; quando è stato possibile, anche durante il periodo d'emergenza e di sospensione delle lezioni, gli alunni con gravi carenze, con difficoltà d'apprendimento o in situazioni di disagio sono stati accolti a scuola ed aiutati a raggiungere gli obiettivi e a consolidare competenze di base, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, declinate nel curricolo d'istituto.

Risultati raggiunti

Nonostante il costante lavoro di confronto, condivisione e costruzione di modalità operative comuni la struttura dell'istituto articolata in quattro plessi di scuola dell'infanzia, sei plessi di scuola primaria e tre di scuola secondaria di 1° grado, collocati in sei comuni diversi, non facilitò un risultato omogeneo ed evidenzia una variabilità negli esiti degli studenti.

Nella scuola primaria la variabilità è evidente, minore nella scuola secondaria.



Alcuni plessi di scuola primaria ospitano 50-60 alunni con classi di 10 – 15 unità e/o pluriclassi, altri ospitano 120-130 alunni con classi anche di 20-25 unità e con corsi paralleli.

Alcune classi sono a tempo normale, altre a tempo pieno.

I bambini provengono da scuole dell'infanzia diverse, alcune che fanno capo al ns istituto che quindi condividono il curricolo verticale, altre paritarie.

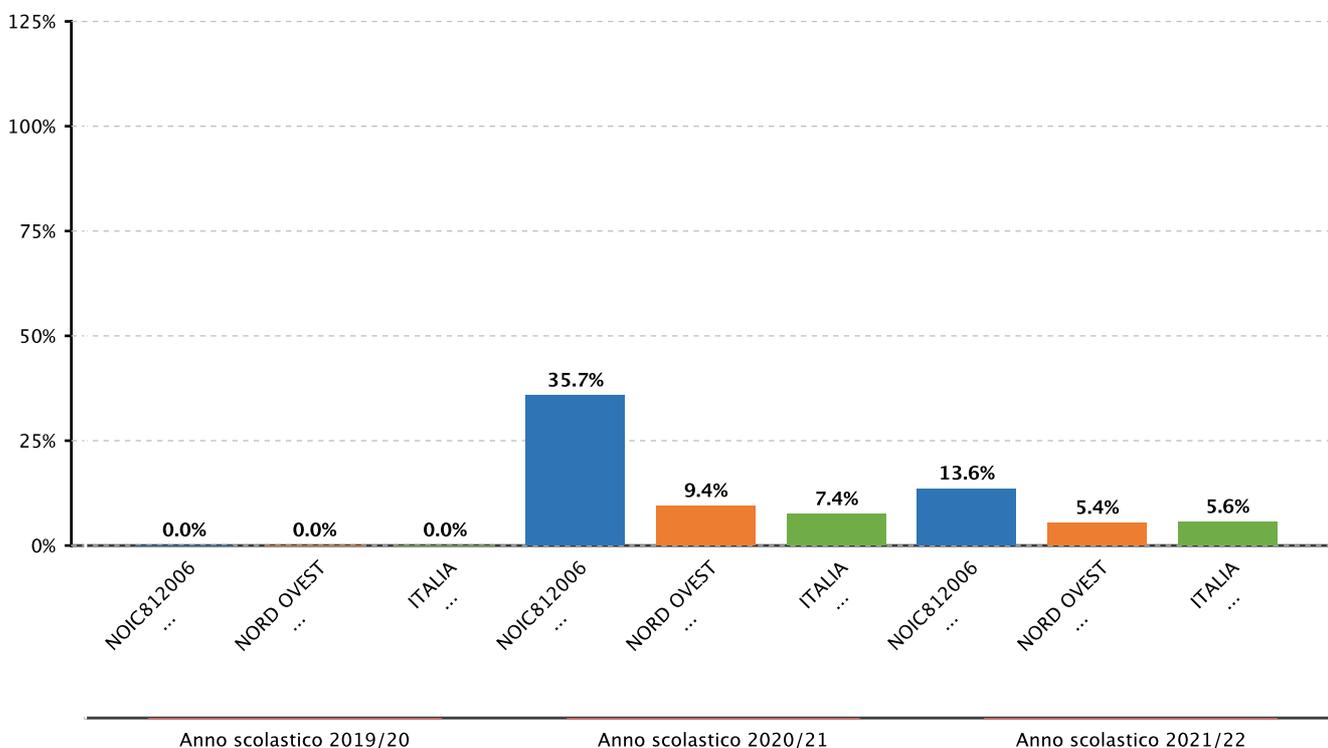
La stabilità del personale è variabile: in alcuni plessi il corpo docente è consolidato da anni, mentre in altri plessi vi è stato un avvicendamento di docenti dovuto a pensionamenti o trasferimenti per motivi di residenza, aspetto che ha condizionato il lavoro didattico-educativo.

Anche il background familiare varia da paese a paese, come pure i servizi e le agenzie educative che sono diversamente presenti e attive sul territorio.

Tutti aspetti che condizionano l'uniformità dei risultati dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

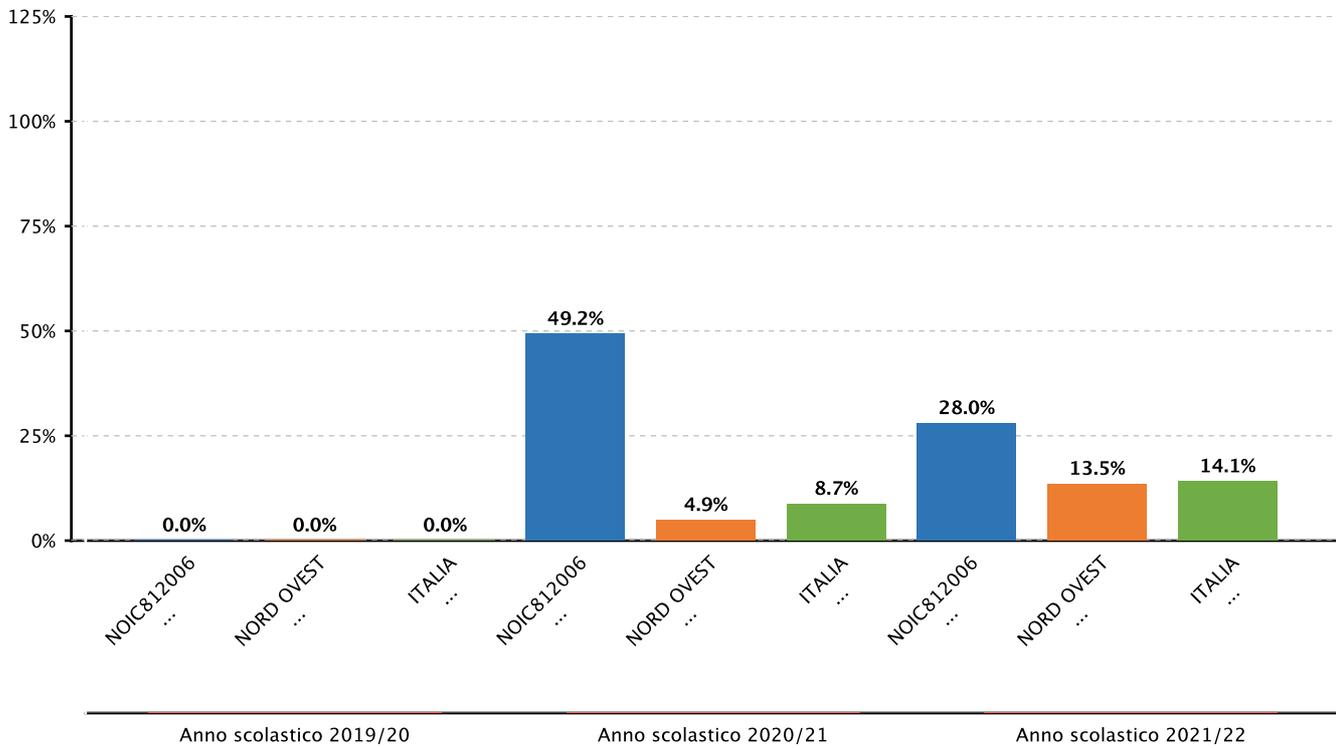
Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



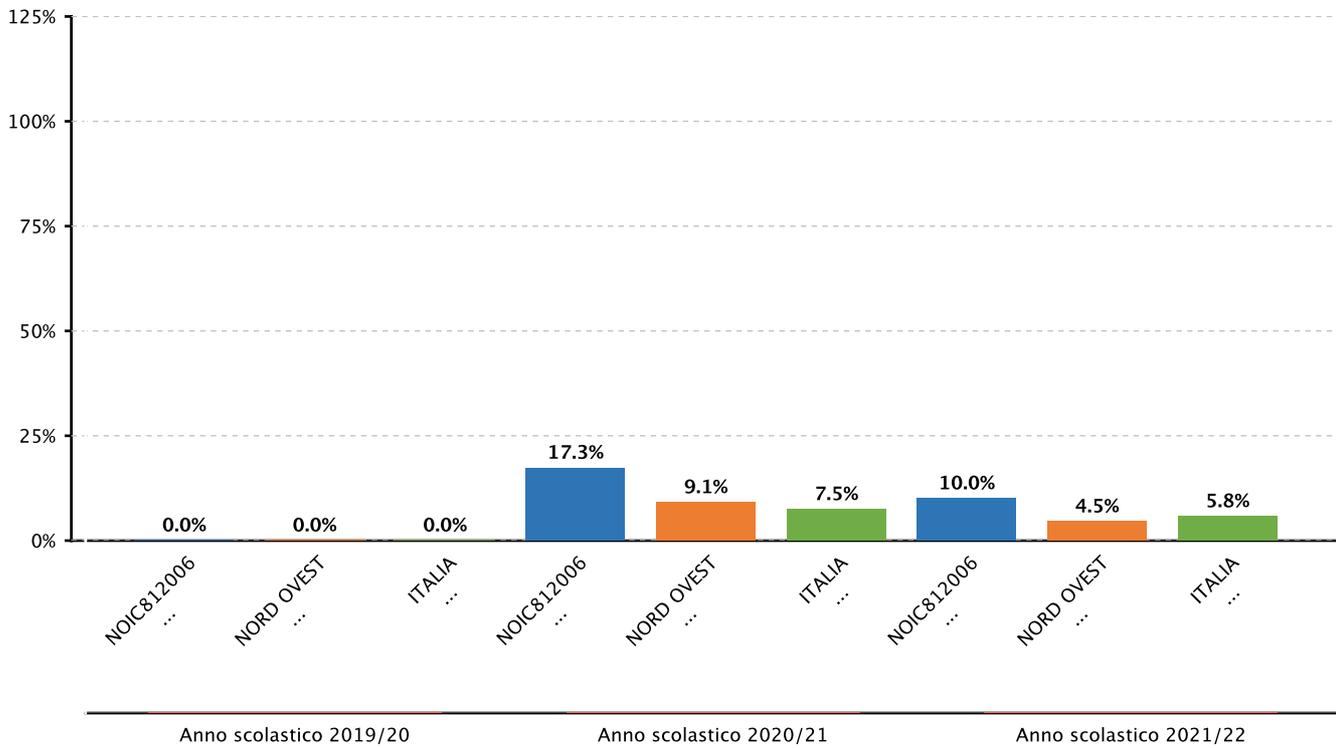


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



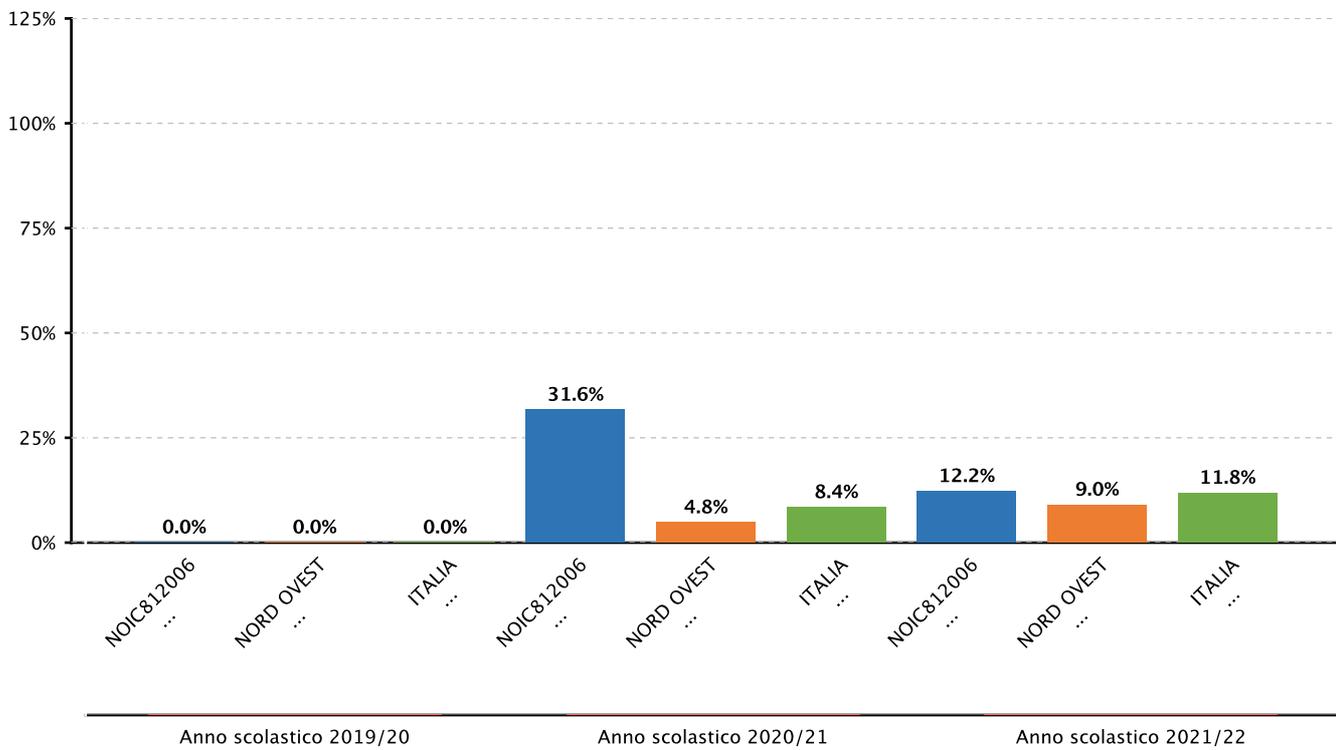


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



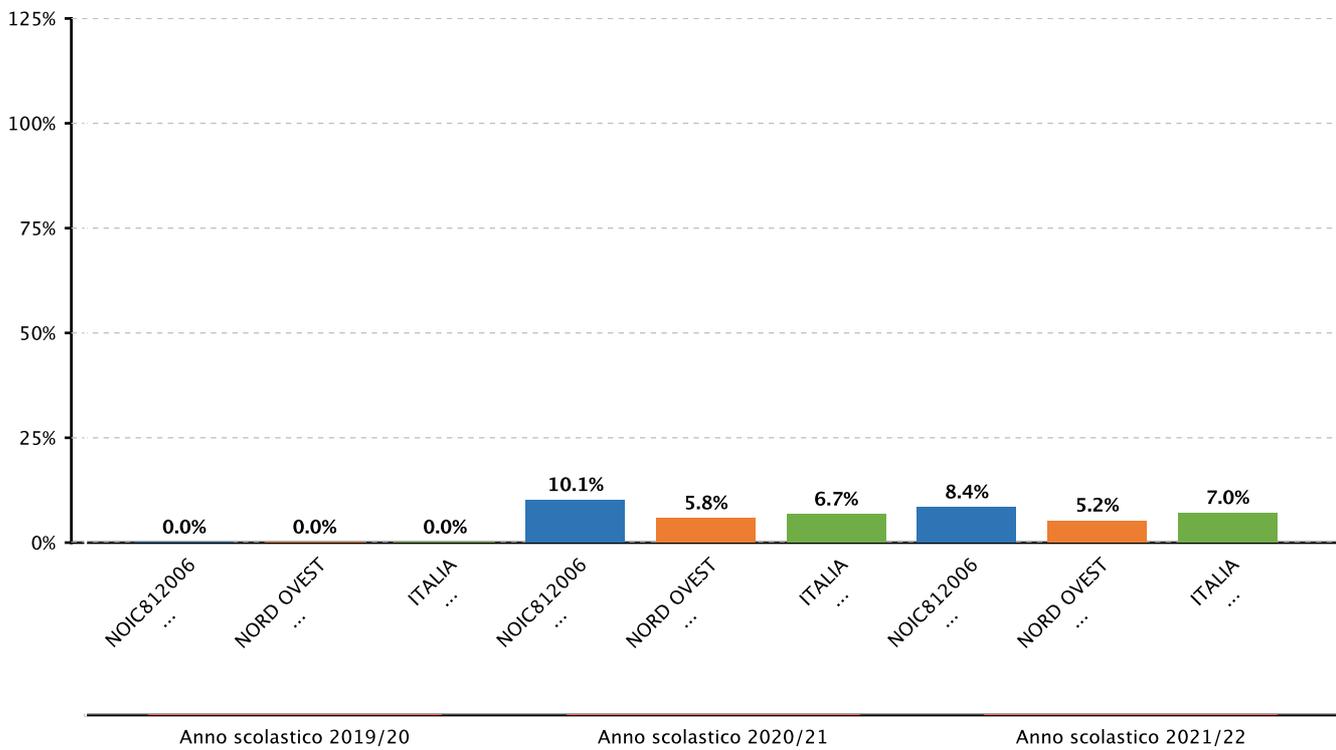


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



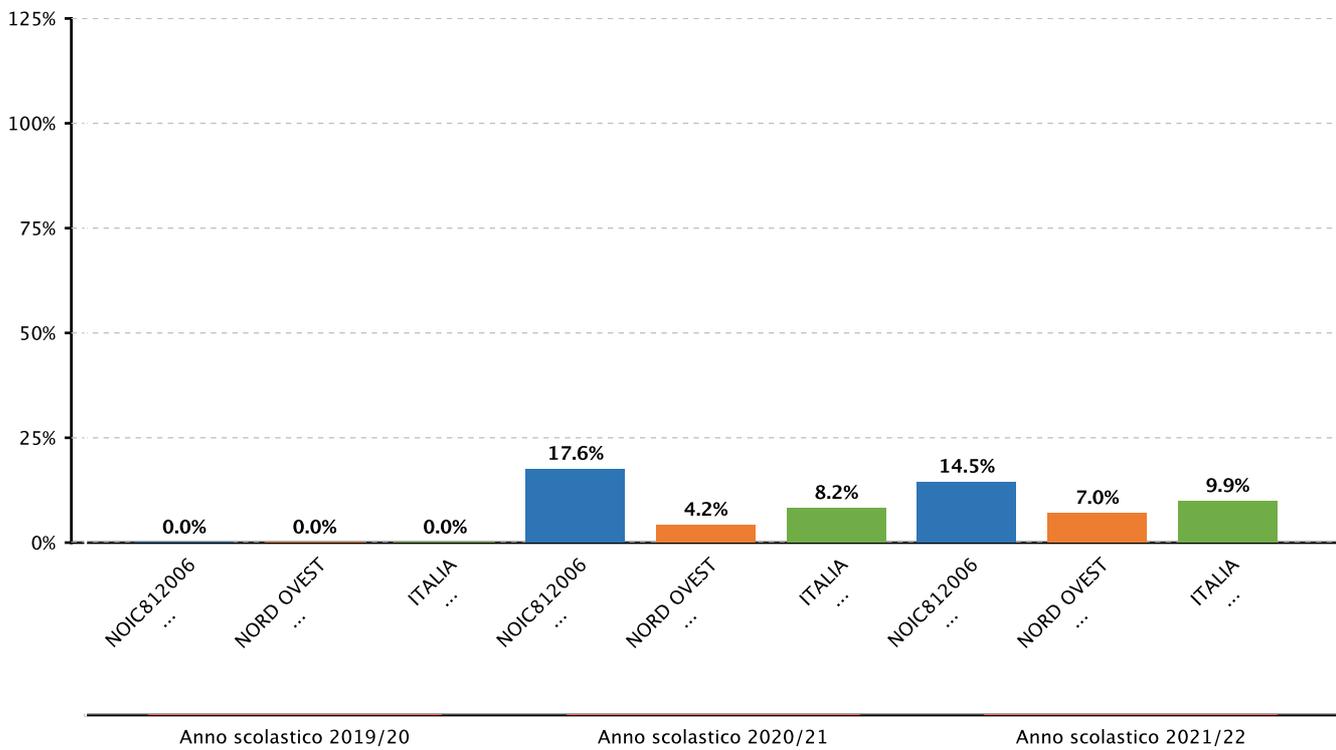


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



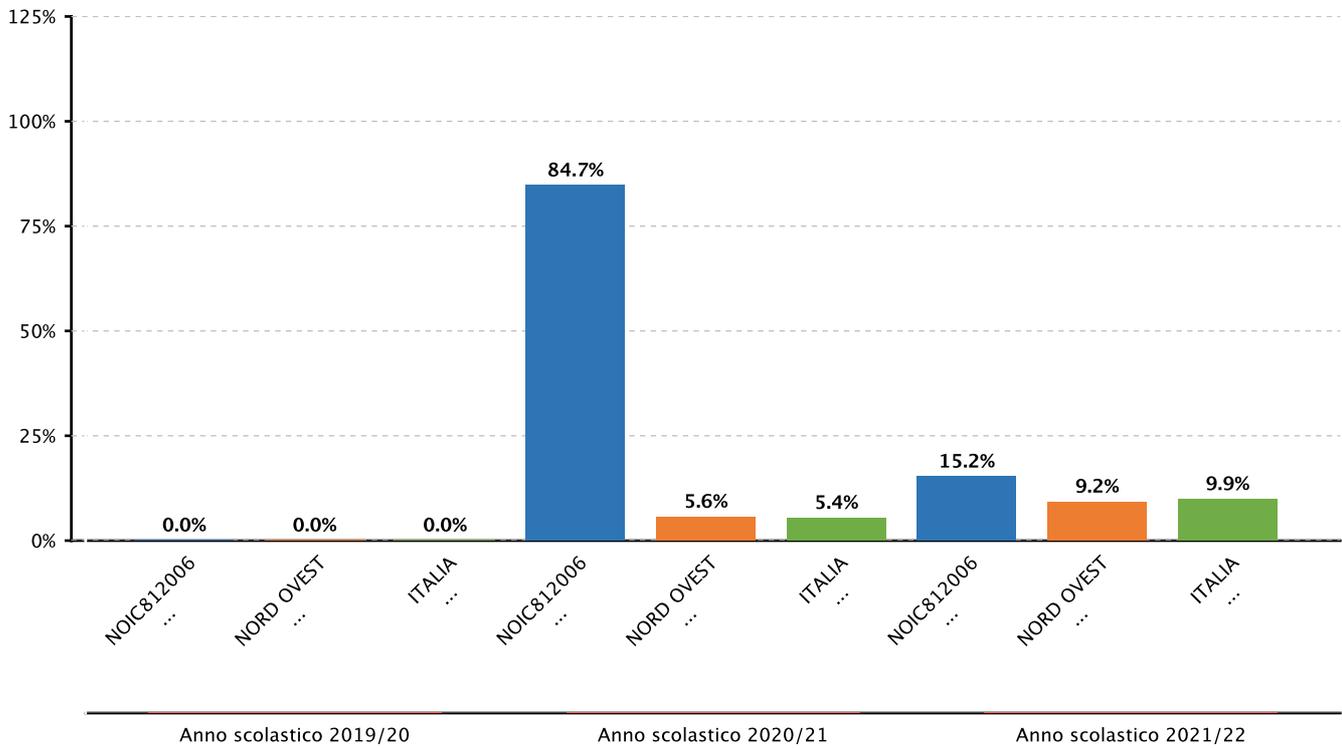


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



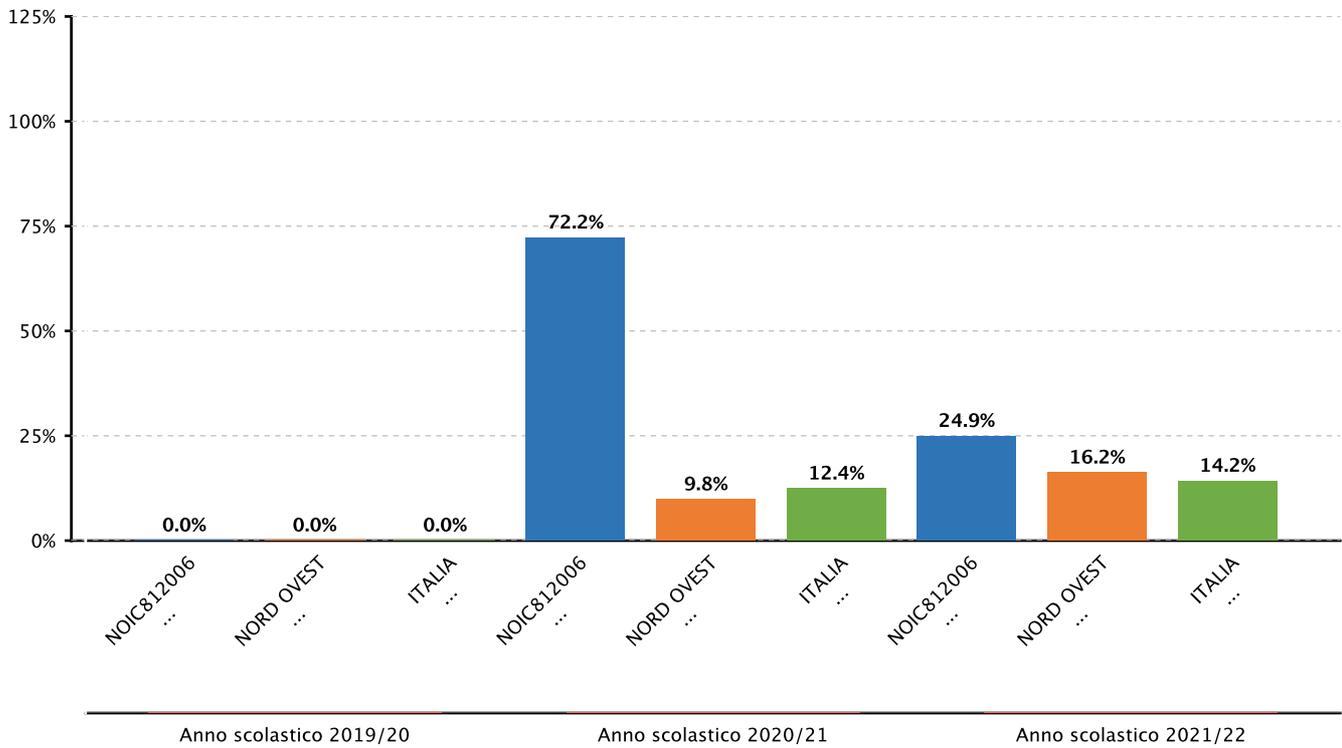


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



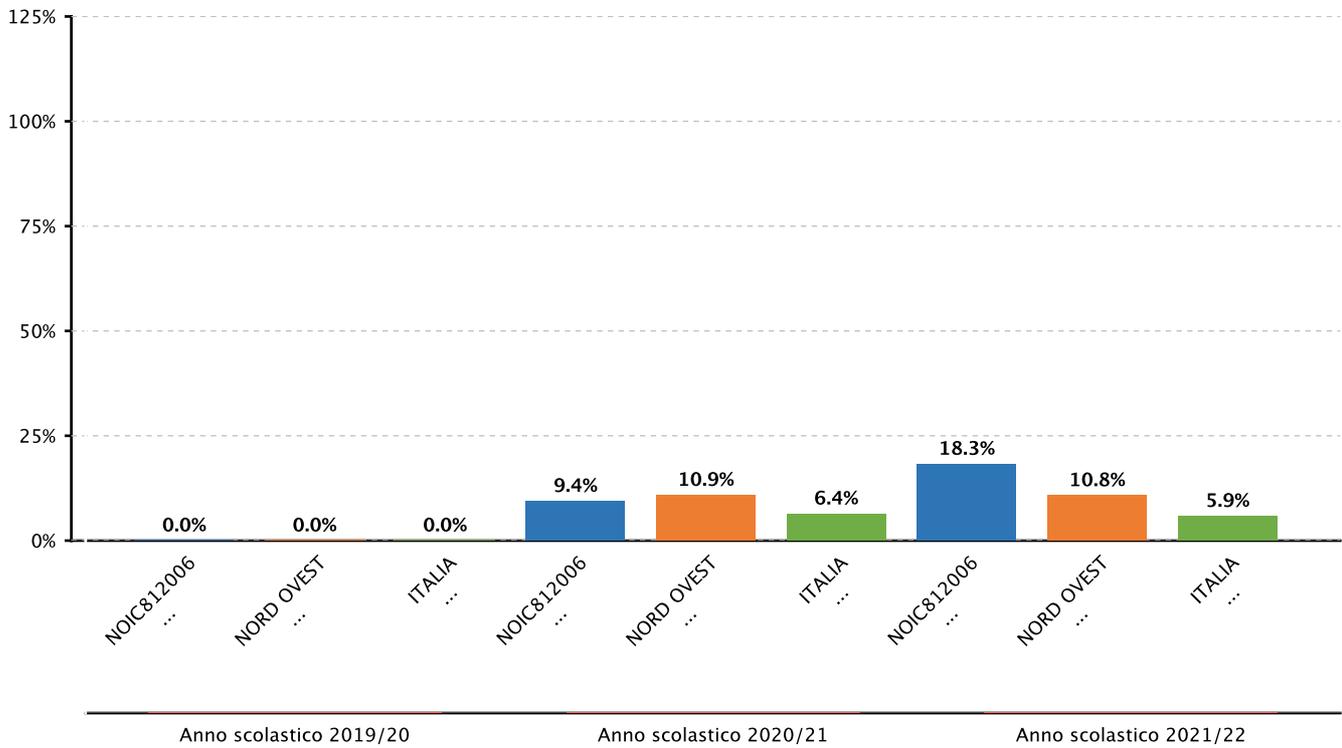


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



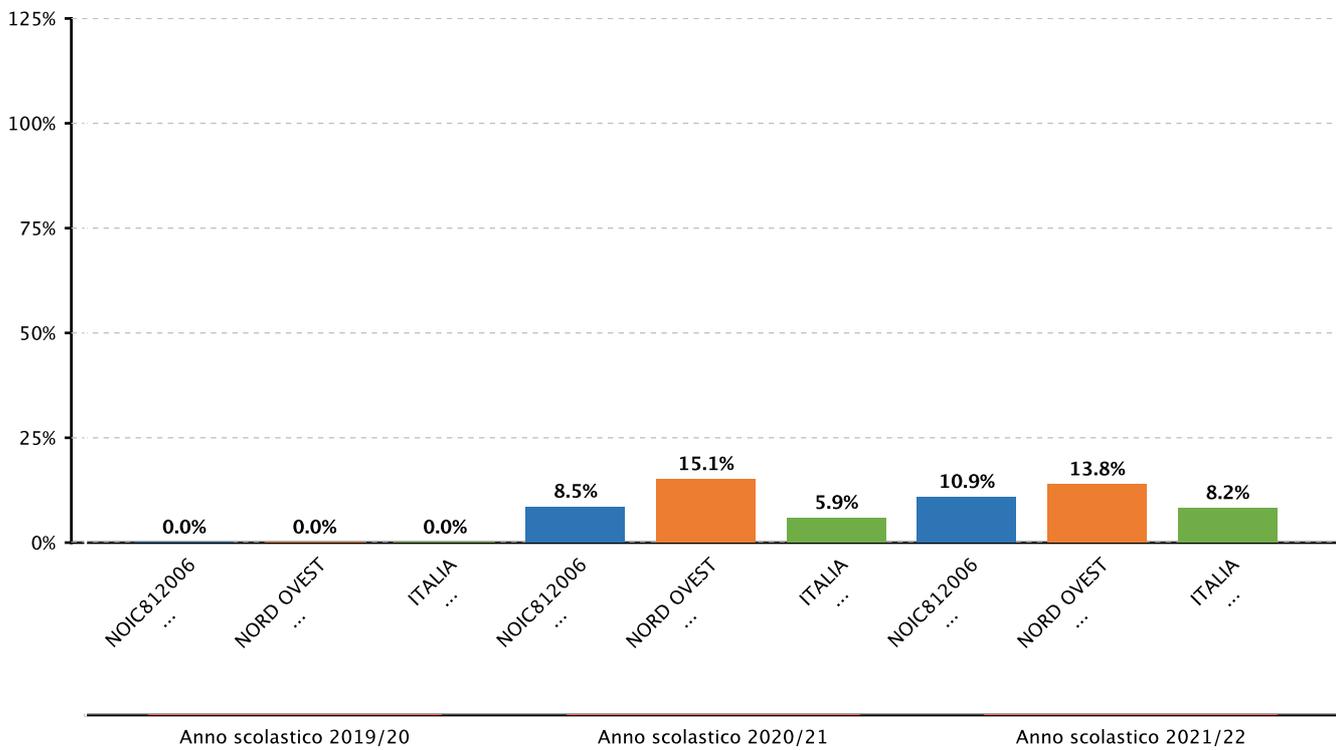


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



Documento allegato

ProvecomuniScuolaPrimariaeSecondaria.pdf



Prospettive di sviluppo

Con riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022- 2025, lo sviluppo dell'azione educativo-didattica, in prospettiva si prefigge:

- di rafforzare la cooperazione professionale nell'ambito dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro (commissioni, collegi, consigli) per dare completa attuazione al curricolo verticale d'istituto con conseguente miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e degli esiti degli studenti;
- di continuare a sviluppare modalità operative innovative per realizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- di rafforzare le azioni finalizzate al Piano per l'Inclusività (PAI);
- di continuare a promuovere la formazione dei docenti rispetto alla didattica digitale e innovativa.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Progetti scuola - territorio